

□ **Interrogazione n. 1815**

presentata in data 7 ottobre 2014

a iniziativa del Consigliere Giancarli

“Trasferimento dell’ospedale “Carlo Urbani” di Jesi”

a risposta orale urgente

Premesso che non siamo lontani dal trasferimento definitivo del “Carlo Urbani” di Jesi,
Considerato che occorre una grande spinta finale per raggiungere il traguardo,

Visto che siamo già in ottobre e ci sono ancora parti da trasferire,

Tenuto presente che parlando con gli operatori sanitari delle due strutture jesine si registrano anche delle insoddisfazioni sia nella dirigenza che nel comparto,

Constatato che alcune accelerazioni che ho impresso in questa legislatura, come lei ben sa (le ricordo soltanto l’ultima del febbraio del corrente anno la quale ha portato alla costituzione di due gruppi di lavoro per il monitoraggio di tutte le opere e tutti gli atti da compiere per il trasferimento definitivo del “Carlo Urbani”), sono state determinanti per il raggiungimento dell’obiettivo,

Consapevole che senza la chiusura della struttura del Viale della Vittoria e il trasferimento completo e definitivo al “Carlo Urbani” le ripercussioni non sono soltanto sulle strutture ospedaliere jesine ma si impedisce di procedere con la dovuta adeguatezza alla riorganizzazione dell’offerta sanitaria complessiva, all’integrazione ospedale-territorio, alla costruzione di puntuali dotazioni organiche, alle Case della Salute, alle reti cliniche, alla lungodegenza, ai servizi distrettuali, al superamento delle non più tollerabili liste di attesa,

Considerato tutto quanto sopra,

INTERROGA

l’Assessore regionale alla sanità per conoscere:

- lo stato puntuale del trasferimento dal Viale della Vittoria al “Carlo Urbani”,
- la destinazione della vecchia struttura del Viale della Vittoria,
- l’integrazione del nuovo ospedale con il territorio e con l’azienda ospedaliero-universitaria “Ospedali Riuniti di Ancona”,
- la riorganizzazione dell’offerta sanitaria per ciò che concerne: la revisione delle reti cliniche, i servizi distrettuali e di prevenzione, i servizi per la post-acuzie (Case della Salute, RSA, Residenze protette, lungodegenze),
- le misure per il superamento delle liste d’attesa.